

Manoscritto ricevuto il 02.11.2011
Accettato per la pubblicazione il 14.11.2011

**CONSIDERAZIONI SUL GENERE *HYGROCYBE* S. LATO:
IL NUOVO GENERE *DERMOLOMOPSIS*
E NUOVE COMBINAZIONI IN *CHROMOSERA***

Alfredo Vizzini*

Enrico Ercole

Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Torino, Viale P.A. Mattioli 25,
10125 Torino, Italy

*corresponding author, alfredo.vizzini@unito.it

Vizzini A. & Ercole E., 2011: Some considerations on the genus *Hygrocybe* s.l.: the new genus *Dermolomopsis* and new combinations in *Chromosera*.

Key words: *Hygrophoraceae*, Hygrophoroid clade, *Hygrocybe* sezione *Oreocybe*, *H. calyptriformis*, *Humidicutis*.

Riassunto: Sulla base dell'analisi delle sequenze ITS viene discusso lo status di *Hygrocybe* s. lato. Il genere *Chromosera* viene emendato e sono introdotte le nuove combinazioni *Chromosera citrinopallida*, *Chromosera lilacina*, *Chromosera viola* e *Chromosera xanthochroa*. *Hygrocybe calyptriformis* e *H. auratocephala* vengono ricombinate in *Humidicutis*. Il nuovo genere *Dermolomopsis* è istituito per *Hygrocybe fornicata*, insieme con la nuova combinazione *Dermolomopsis fornicata* f. *lepidopus*.

Abstract: On the basis of ITS molecular studies, the taxonomic status of the genus *Hygrocybe* s. lato is discussed and the following new combinations: *Chromosera citrinopallida*, *Chromosera lilacina*, *Chromosera viola*, *Chromosera xanthochroa*, *Humidicutis calyptriformis* and *Humidicutis auratocephala* are introduced. The new genus *Dermolomopsis* is erected to accommodate *Hygrocybe fornicata* and the new combination *Dermolomopsis fornicata* f. *lepidopus* is also established.

INTRODUZIONE

Il genere *Hygrocybe* (Fr.) P. Kumm. s. lato tradizionalmente comprende agarici contraddistinti macroscopicamente da basidiomi spesso con colorazioni vivaci ed appariscenti (dovuti alla presenza di pigmenti muscaflavinici, VON ARDENNE et al., 1974; CIBULA, 1976; KRONAWITTER, 1984; BRESINSKY & KRONAWITTER, 1986; GILL & STEGLICH, 1987; VELÍŠEK & CEJPEK, 2011), con lamelle spaziate, spesse e di aspetto ceroso, da sublibere a lungamente decorrenti, privi di evidenti residui velari e con sporata biancastra; microscopicamente sono caratterizzati da basidi slanciati e gracili (6-10 volte più lunghi che larghi), talvolta eteromorfi (KRONAWITTER & BRESINSKY, 1998; LODGE & OVREBO, 2008), spore lisce, non amiloidi, e sono generalmente privi di cheilo- e pleurocistidi ben diffe-